

Arrestato un 42enne per la sparatoria alla sala slot di Cavaria

Pubblicato: Martedì 28 Ottobre 2025



Un litigio nato per una vanteria di troppo, degenerato in una sparatoria. Sarebbe questa la vicenda che ha **portato in carcere un uomo di 42 anni di Gallarate**, arrestato con l'accusa di lesioni aggravate per aver **gambizzato un coetaneo nella notte tra il 27 e il 28 settembre**, davanti a una sala slot di **Cavaria con Premezzo**. L'uomo aveva esploso due colpi di pistola.

L'uomo, originario di Gallarate e con piccoli precedenti, è stato **raggiunto ieri da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere** emessa dal Gip Anna Giorgetti (tribunale di Busto Arsizio) su richiesta del pubblico ministero Nadia Calcaterra. A incastrarlo ci sarebbero le testimonianze raccolte e le immagini di videosorveglianza.

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, i due uomini non si conoscevano prima di quella sera. Si sarebbero incontrati per caso nella sala slot, tra una giocata e una bevuta. Una vanteria di troppo – «conosco il tal pregiudicato», più o meno – avrebbe scatenato la rabbia del 42enne, che è uscito dalla sala, ha preso una pistola 9×21, ha sparato alle gambe del «contentente» (se così si può chiamare) e poi si è dato alla fuga..

La fuga in Romagna e il ritorno senza auto

Le telecamere del locale e i **varchi stradali hanno tracciato la sua fuga verso la Romagna**. Durante il tragitto l'uomo si sarebbe liberato del telefono cellulare, poi ritrovato dagli investigatori, e dell'arma, della quale invece al momento non si conosce la sorte. L'aggressore avrebbe poi fatto ritorno in

Lombardia senza l'auto usata per la fuga.

Intanto le indagini proseguivano: la vittima e alcuni testimoni hanno confermato l'identità dell'uomo, facendo scattare la richiesta di arresto.

Gli elementi raccolti dalla Procura sono solidi, manca l'arma. A questo punto il 42enne attende la convalida e di poter spiegare meglio i fatti, vista anche la surreale dinamica riferita dalla vittima e dai testimoni.



La sala slot chiusa per 20 giorni dopo la sparatoria

Il ferito era stato operato due volte a seguito dei colpi ricevuti, ma non è in pericolo di vita.

Per l'episodio il Questore [aveva già disposto una chiusura del locale](#), per via amministrativa (limitata a venti giorni).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it